

Venerdì 3 aprile 2020

5^a settimana di quaresima

Parola del giorno

Genesi 20,10-13; Salmo 17,2-7 ; Vangelo di Giovanni 10,31-42

Salmo 17,2-7

Nell'angoscia t'invoco: salvami, Signore.

² Ti amo, Signore, mia forza,

³ Signore, mia roccia,
mia fortezza, mio liberatore.

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;
mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo.

⁴ Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici.

⁵ Mi circondavano flutti di morte,
mi travolgevano torrenti infernali;
⁶ già mi avvolgevano i lacci degli inferi,
già mi stringevano agguati mortali.

⁷ Nell'angoscia invocai il Signore,
nell'angoscia gridai al mio Dio:
dal suo tempio ascoltò la mia voce,
a lui, ai suoi orecchi, giunse il mio grido.

Vangelo di Giovanni 10,31-42

In quel tempo, ³¹ i Giudei raccolsero delle pietre per lapidare Gesù. ³² Gesù disse loro: «Vi ho fatto vedere molte opere buone da parte del Padre: per quale di esse volete lapidarmi?» ³³ Gli risposero i Giudei: «Non ti lapidiamo per un'opera buona, ma per una bestemmia: perché tu, che sei uomo, ti fai Dio». ³⁴ Disse loro Gesù: «Non è forse scritto nella vostra Legge: "Io ho detto: voi siete dèi"? ³⁵ Ora, se essa ha chiamato dèi coloro ai quali fu rivolta la parola di Dio - e la Scrittura non può essere annullata -, ³⁶ a colui che il Padre ha consacrato e mandato nel mondo voi dite: "Tu bestemmi", perché ho detto: "Sono Figlio di Dio"? ³⁷ Se non compio le opere del Padre mio, non credetemi; ³⁸ ma se le compio, anche se non credete a me, credete alle opere, perché sappiate e conosciate che il Padre è in me, e io nel Padre».

³⁹ Allora cercarono nuovamente di catturarlo, ma egli sfuggì dalle loro mani.

⁴⁰ Ritornò quindi nuovamente al di là del Giordano, nel luogo dove prima Giovanni battezzava, e qui rimase. ⁴¹ Molti andarono da lui e dicevano: «Giovanni non ha compiuto nessun segno, ma tutto quello che Giovanni ha detto di costui era vero». ⁴² E in quel luogo molti credettero in lui.

Cos'hai in mano?

Che cos'hai in mano? Cosa stringi in mano tutti i giorni? Cosa trattieni, cosa serri nella mano con tanta forza?

Se stringi in mano le aspettative altrui, vedrai la tua vita diventare inarrestabilmente grigia perché non riuscirai mai a compiere il compito per cui sei nato. Se stringi in mano le ferite e le umiliazioni che ti hanno trafitto il cuore, vedrai i tuoi giorni denudarsi di ogni possibilità di vivere il presente, affogati nel senso di colpa per il passato e nel terrore per il futuro. Se stringi in mano le tue pene e i tuoi fallimenti, sarai di una noia e noiosità inconcepibili. Se stringi in mano i beni terreni, sarai facile servo dei predatori, schiavo del giogo del possesso e non sarai mai più felice. Se stringi in mano gli applausi fragorosi del successo e la livrea dell'immagine, smetterai di essere te stesso ancora prima di incominciare a esserlo. Se stringi in mano pietre per lapidare te stesso, non conoscerai mai nessuna via d'amore. Se stringi in mano pietre per lapidare gli altri, puoi smettere di pensare o di desiderare un solo giorno di pace nella tua vita. Se, solo per pregiudizio, stringi in mano pietre per lapidare Gesù e l'evidenza sconcertante dell'efficacia delle sue procedure, predisponiti alla stupidità intellettuale, al vuoto spirituale e alla durezza cardiaca. Se stringi in mano pietre per lapidare in qualsiasi modo la meraviglia del dono della vita, preparati ad avere a che fare, prima o dopo, con una prepotente tempesta di vento che ti scaglierà in faccia, sotto forma di polvere, tutto ciò per cui avrai lottato e faticato. Se stringi in mano pietre, di pietra è il cuore che hai nel petto, il cervello che hai nel cranio, lo sguardo che hai negli occhi, le parole che escono dalle tue labbra, i desideri che nascono dalla tua anima.

La riflessione "Cos'hai in mano?" è tratta dal libro "Ispirare il cuore" di Paolo Spoladore, Ed. Usiogope, Venezia, 2012. Tutti i diritti sono riservati.

Questo file pdf e i contenuti dello stesso possono essere riprodotti alle seguenti condizioni: 1) il testo e il file devono rimanere nel loro formato originale; 2) è vietata ogni manipolazione, estrazione parziale, modifica del contesto, degli scopi, della forma e del contenuto del file; 3) l'estrazione deve essere destinata esclusivamente all'uso privato e personale; 4) è severamente vietato qualsiasi utilizzo o attività, in ogni forma, sia diretta sia indiretta, per scopi e impieghi di lucro e fini commerciali, o in violazione dei diritti di utilizzazione economica (art. 12-19 l.d.a. n. 633 del 1941), dei diritti morali (art. 20-24 l.d.a. n. 633 del 1941) e dei c.d. diritti connessi (artt. 72-101 l.d.a. n. 633 del 1941); 5) in ogni caso, devono essere sempre citati l'autore, il titolo e l'edizione del libro da cui sono tratti.